BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture del 6 Gennaio

FESTA DELL'EPIFANIA

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla. Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio" (come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).

La parola "epifania" significa letteralmente "manifestazione". Il titolo che unifica tutte le letture della Messa dell' Epifania infatti, secondo me è :

SI MANIFESTA A TUTTI I POPOLI!

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaìa 60,1-6)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaìa - ci dice: "Su, forza: alzati ed accendi il tuo viso di gioia! Non vedi che la Mia luce brilla su di te? Il buio avvolge tutta la terra, tutti i popoli brancolano nella nebbia fitta: ma su di te risplende la Mia luce. Perchè la Mia grandezza SI È MANIFESTATA A TUTTI I POPOLI: affinchè tutti possano camminare alla Mia luce. E TUTTI i re della terra, possano essere illuminati dal Mio splendore! Alza gli occhi, allora: e guarda quanta gente viene ad adorarmi. Quanti Miei figli vengono da lontano: quante Mie figlie arrivano da ogni parte del mondo. Tu li vedrai e sarai raggiante: ed il tuo cuore palpiterà di gioia. TUTTI I POPOLI verranno ad offrirmi doni, a ricoprirmi con l'abbondanza delle loro ricchezze: persino dai territori che stanno al di là del mare. Verranno con i cammelli dall'oriente, dalle regioni di Màdian e di Efa: addirittura dalla lontana isola di Saba. TUTTE le genti porteranno oro ed incenso, per adorarmi e proclamare la Mia gloria: perchè la Mia grandezza, si è MANIFESTATA A TUTTI I POPOLI!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 71,1-2.7-8.10-13)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Verranno ad adorarmi, TUTTI I POPOLI della terra. Io sono il tuo Dio: e ti dono la Mia giustizia. Per questo devi essere equo nel giudicare: ed avere un occhio particolarmente sensibile verso i poveri. In tutte le parti del mondo infatti, Io faccio sbocciare uomini giusti: affinchè abbondi la Mia pace su TUTTE le estremità della terra. Per questo verranno a portarmi doni i re di Tarsis: persino i governanti delle lontane isole di Seba e di Saba. Sì, TUTTI I POPOLI mi adoreranno in ginocchio: e mi serviranno. Perché Io sono il liberatore degli oppressi e l'aiuto dei poveri: il sostegno degli umili ed il salvatore dei deboli!".

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 3,2-3a.5-6)

Questa lettera agli Efesini, è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice: "Carissimi fratelli che abitate ad Èfeso, come già sapete Dio mi ha MANIFESTATO un messaggio di grazia per voi. Per mezzo del Suo Spirito ha rivelato a noi - suoi apostoli - un grande mistero, che non era stato svelato alle generazioni precedenti: che TUTTI I POPOLI - e quindi anche voi pagani - siete chiamati da Cristo ad ereditare il Suo magnifico regno. A formare con noi ebrei un unico corpo: ad essere anche voi beneficiari, di tutte le magnifiche promesse contenute nel vangelo. Gesù Cristo infatti non è venuto solo per il popolo ebraico: ma per MANIFESTARSI A TUTTI I POPOLI!".

VANGELO (Matteo 2,1-12)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: "Nell'antichità si pensava che il MANIFESTARSI di una stella nuova, fosse segno della nascita di un nuovo grande re. Per questo alla Mia nascita, Dio decise di far spuntare una stella nuova sopra Betlemme. Infatti dopo un pò, nella vicinissima Gerusalemme, giunsero dall'oriente alcuni "magi" - tre "saggi" re stranieri - dicendo: "Dal nostro paese abbiamo visto una stella nuova spuntare da queste parti: segno che qui è nato il nuovo re degli ebrei. Diteci dov'è: perchè noi siamo venuti ad adorarlo!".

All'udire queste parole Erode, il sanguinario re di Gerusalemme, fu assalito dalla paura di perdere il trono: allora riunì i capi dei sacerdoti per chiedere dove poteva essere nato questo bambino. I sacerdoti gli risposero: "Secondo la Bibbia dovrebbe nascere nella vicina Betlemme. Per bocca del profeta Michèa infatti, il Signore ha detto: «Io amo l'umiltà. Per questo farò nascere il Messia non in una città grande, ma a Betlemme: uno dei villaggi più piccoli della Giudèa. Da lì sorgerà il Pastore che guiderà e salverà il Mio popolo!»".

Erode allora fece chiamare segretamente i Magi: e si fece dire con esattezza il momento in cui era apparsa la stella (per sapere più o meno quanti anni poteva avere il bambino). Poi pensando di essere furbo, fu lui stesso a suggerire ai Magi di andare a cercarlo nella vicina Betlèmme, aggiungendo: "Quando lo trovate però, tornate a dirmi dov'è: perché pure io voglio andare ad adorarlo!".

Erode pensava di essere astuto, invece fu proprio lui a mettere i Magi sulla Mia strada. I tre re stranieri infatti si diressero subito a Betlemme: e quando la stella si fermò sopra la casa dove mi trovavo, sentirono una grandissima gioia. Entrati in casa videro Me e mia madre Maria, si inginocchiarono e Mi adorarono: offrendomi mirra, oro ed incenso.

Stavano per tornare a Gerusalemme per dire ad Erode dov'ero, quando in sogno intuirono quali erano le sue intenzioni sanguinarie. Così decisero di non dirgli niente: e fecero ritorno al loro paese per un'altra strada. I primi personaggi importanti che Mi adorarono quindi, furono tre re stranieri. Questo era già un primo segno, del fatto che Io non sono venuto per portare la luce di Dio solo agli ebrei: ma per MANIFESTARMI A TUTTI I POPOLI!".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa del 6 Gennaio

FESTA DELL'EPIFANIA

La parola "Epifania" significa letteralmente "manifestazione". Infatti il titolo della Messa dell'Epifania, secondo me è:

"SI MANIFESTA A TUTTI I POPOLI!"

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

TESTI ORIGINALI	RIELABORAZIONI MIE
PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaìa 60,1-6)	PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaìa 60,1-6)
	Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaìa - ci dice:
Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.	"Su, forza: alzati ed accendi il tuo viso di gioia! Non vedi che la Mia luce brilla su di te?
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.	Il buio avvolge tutta la terra, tutti i popoli brancolano nella nebbia fitta: ma su di te risplende la Mia luce. Perchè la Mia grandezza SI È MANIFESTATA A TUTTI I POPOLI: affinchè tutti possano camminare alla Mia luce. E TUTTI i re della terra, possano essere illuminati dal Mio splendore!
Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio.	Alza gli occhi, allora: e guarda quanta gente viene ad adorarmi. Quanti Miei figli vengono da lontano: quante Mie figlie arrivano da ogni parte del mondo.
Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.	Tu li vedrai e sarai raggiante: ed il tuo cuore palpiterà di gioia. TUTTI I POPOLI verranno ad offrirmi doni, a ricoprirmi con l'abbondanza delle loro ricchezze: persino dai territori che stanno al di là del mare.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.	Verranno con i cammelli dall'oriente, dalle regioni di Màdian e di Efa: addirittura dalla lontana isola di Saba. TUTTE le genti porteranno oro ed incenso, per adorarmi e proclamare la Mia gloria:
	perchè la Mia grandezza, si è MANIFESTATA A TUTTI I POPOLI!".
SALMO RESPONSORIALE (Salmo 71,1-2.7-8.10-13)	SALMO RESPONSORIALE (Salmo 71,1-2.7-8.10-13)
	Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:
Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.	"Verranno ad adorarmi, TUTTI I POPOLI della terra.
O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.	Io sono il tuo Dio: e ti dono la Mia giustizia. Per questo devi essere equo nel giudicare: ed avere un occhio particolarmente sensibile verso i poveri.
Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E dòmini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.	In tutte le parti del mondo infatti, Io faccio sbocciare uomini giusti: affinchè abbondi la Mia pace su TUTTE le estremità della terra.
I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di	Per questo verranno a portarmi doni i re di Tarsis:

persino i governanti delle lontane isole di Seba e di Saba.

Sì, TUTTI I POPOLI mi adoreranno in ginocchio: e mi

Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano

tutte le genti.

serviranno.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri. Perché Io sono il liberatore degli oppressi e l'aiuto dei poveri: il sostegno degli umili ed il salvatore dei deboli!".

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 3,2-3a.5-6)

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 3,2-3a.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito:

Questa lettera agli Efesini, è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice:

che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. "Carissimi fratelli che abitate ad Èfeso, come già sapete Dio mi ha MANIFESTATO un messaggio di grazia per voi. Per mezzo del Suo Spirito ha rivelato a noi - suoi apostoli - un grande mistero, che non era stato svelato alle generazioni precedenti:

che TUTTI I POPOLI - e quindi anche voi pagani - siete chiamati da Cristo ad ereditare il Suo magnifico regno. A formare con noi ebrei un unico corpo: ad essere anche voi beneficiari, di tutte le magnifiche promesse contenute nel vangelo.

Gesù Cristo infatti non è venuto solo per il popolo ebraico: ma per MANIFESTARSI A TUTTI I POPOLI!".

VANGELO (Matteo 2,1-12)

VANGELO (Matteo 2,1-12)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: "Nell'antichità si pensava che il MANIFESTARSI di una stella nuova, fosse segno della nascita di un nuovo grande re. Per questo alla Mia nascita, Dio decise di far spuntare una stella nuova sopra Betlemme.

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

Infatti dopo un pò, nella vicinissima Gerusalemme, giunsero dall'oriente alcuni "magi" - tre "saggi" re stranieri - dicendo: "Dal nostro paese abbiamo visto una stella nuova spuntare da queste parti: segno che qui è nato il nuovo re degli ebrei. Diteci dov'è: perchè noi siamo venuti ad adorarlo!".

All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

All'udire queste parole Erode, il sanguinario re di Gerusalemme, fu assalito dalla paura di perdere il trono: allora riunì i capi dei sacerdoti per chiedere dove poteva essere nato questo bambino. I sacerdoti gli risposero: "Secondo la Bibbia dovrebbe nascere nella vicina Betlemme. Per bocca del profeta Michèa infatti, il Signore ha detto: «Io amo l'umiltà. Per questo farò nascere il Messia non in una città grande, ma a Betlemme: uno dei villaggi più piccoli della Giudèa. Da lì sorgerà il Pastore che guiderà e salverà il Mio popolo!»".

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Erode allora fece chiamare segretamente i Magi: e si fece dire con esattezza il momento in cui era apparsa la stella (per sapere più o meno quanti anni poteva avere il bambino). Poi pensando di essere furbo, fu lui stesso a suggerire ai Magi di andare a cercarlo nella vicina Betlèmme, aggiungendo: "Quando lo trovate però, tornate a dirmi dov'è: perché pure io voglio andare ad adorarlo!".

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Erode pensava di essere astuto, invece fu proprio lui a mettere i Magi sulla Mia strada.

I tre re stranieri infatti si diressero subito a Betlemme: e quando la stella si fermò sopra la casa dove mi trovavo, sentirono una grandissima gioia.

Entrati in casa videro Me e mia madre Maria, si inginocchiarono e Mi adorarono: offrendomi mirra, oro ed incenso.

Stavano per tornare a Gerusalemme per dire ad Erode dov'ero, quando in sogno intuirono quali erano le sue intenzioni sanguinarie. Così decisero di non dirgli niente: e fecero ritorno al loro paese per un'altra strada.

I primi personaggi importanti che Mi adorarono quindi, furono tre re stranieri. Questo era già un primo segno, del fatto che Io non sono venuto per portare la luce di Dio solo agli ebrei: ma per MANIFESTARMI A TUTTI I POPOLI!".